



Prefettura di Mantova



E
COMUNE DI CURTATONE
Protocollo Generale Comune di Curtatone
Protocollo N.0013416/2024 del 02/05/2024

PROTOCOLLO D'INTESA per l'attuazione del PROGETTO DI SICUREZZA STRADALE "STREET TUTOR"

TRA

**LA PREFETTURA DI MANTOVA, IL TRIBUNALE DI
MANTOVA, LA PROVINCIA DI MANTOVA, IL COMUNE DI
MANTOVA, IL COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO, IL COMUNE
DI CURTATONE, L'UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE
PENALE ESTERNA DI MANTOVA E CREMONA, L'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI MANTOVA, LA CAMERA PENALE DI
MANTOVA, L'ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA
STRADA ETS**

VISTI:

- Il d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge quadro della Polizia Municipale n. 65 del 07/03/1986;
- la legge dell'ordinamento penitenziario n. 354 del 1975 art.47 comma 7;
- la legge n. 67 del 2014 che istituisce la messa alla prova per adulti;
- il DM n. 88 del 2015, emanato a seguito della legge n.67 del 2014 che contiene apposito regolamento per la disciplina delle convenzioni in materia di pubblica utilità ai fini della messa alla prova dell'imputato;
- Legge 272/2005 Lavori di Pubblica Utilità
- D.Lgs 285/1992 – codice della strada e successive modifiche
- d.lgs n.150 del 2022 Riforma Cartabia

PREMESSO:

- che in data il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha approvato su proposta del Prefetto un piano strategico volto ad orientare, in maniera calibrata e proporzionata, gli interventi e l'impiego sul territorio delle risorse delle Forze di Polizia, con l'intento di contrastare fenomeni di degrado urbano e di disagio giovanile;
- che nella citata riunione è stata altresì condivisa la possibilità di avviare un'apposita progettualità con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Mantova e le Amministrazioni comunali affinché i cittadini ammessi a misure alternative e le sanzioni di comunità che prevedono attività a valenza riparativa possano essere impiegati, sotto il coordinamento delle polizie locali, in attività di accompagnamento, richiamo e monitoraggio nei luoghi di maggior aggregazione giovanile;
- che le riforme dell'ordinamento penitenziario e il processo di riorganizzazione del Ministero della Giustizia hanno gettato le basi per la configurazione degli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe) come agenzie di "*probation*", caratterizzate da un approccio multi-agency, saldamente radicate nel territorio e sempre più tendenti alla multidisciplinarietà degli interventi;
- che nello svolgimento di tali attività l'Uepe opera secondo una logica di intervento di prossimità e di presenza nel territorio a supporto delle comunità locali e in stretta sinergia con gli enti locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le agenzie pubbliche e del privato sociale al fine di realizzare l'azione di reinserimento e inclusione sociale;
- che l'UEPE di Mantova concorre a realizzare le attività previste dalla normativa vigente, finalizzate al recupero e al reinserimento sociale di persone sottoposte dall'autorità giudiziaria a misure e/o sanzioni di comunità, attraverso la predisposizione di progetti di intervento individuali con l'implementazione di attività e di inclusione sociale;
- che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada Ets, in data 05.11.2018, ha sottoscritto una convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova, rinnovata per ulteriori 5 anni in data 5/12/2023;

CONSIDERATO:

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita;
- che si condivide la possibilità di avviare ed implementare specifiche progettualità con l'UEPE ed i Comuni di Mantova, Curtatone e Bagnolo San Vito, anche grazie al supporto dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, affinché i cittadini ammessi agli istituti della sospensione del procedimento con messa alla prova e alle sanzioni previste per le violazioni del codice della strada, nonché i condannati in misura alternativa, e in pene e sanzioni sostitutive possano essere impiegati in attività di pubblica utilità o lavori socialmente utili. A tal fine il comando di polizia locale, tenendo in considerazione le specificità del territorio, e le proprie competenze previste per legge, individuerà le azioni più utili per l'inserimento delle persone sottoposte a misure e/o sanzioni di comunità nel sistema della sicurezza urbana e stradale;
- che l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Mantova e Cremona ha promosso il "*laboratorio Nexus*" volto a favorire e mantenere la connessione con gli enti istituzionali, del privato sociale e dell'associazionismo al fine non soltanto di promuovere percorsi di inclusione sociale degli autori di reato e di garantire una maggiore sicurezza sociale, ma anche di ridurre i rischi di recidiva;
- che destinatari del progetto de quo verranno adeguatamente individuati per le suddette attività d'intesa con l'UEPE e, al fine di comprendere il significato dell'attività che svolgono, parteciperanno ai percorsi di accompagnamento promossi dall'UEPE nell'ambito delle progettazioni regionali FSE tra cui, in particolare, il percorso per imputati in messa alla prova "*Sulla Buona Strada*";
- che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – Ets, tra le principali associazioni di familiari e vittime della strada, rappresenta e tutela nelle sedi istituzionali gli interessi degli utenti della strada. Difatti, l'Associazione è stata promotrice della legge 41/2016 "*Omicidio e lesioni stradali*" ed è da sempre attiva con campagne ed eventi sulla sicurezza stradale finalizzati a prevenire, educare e sensibilizzare i privati. A tal fine l'Associazione de qua ha promosso nel 2018 la campagna *#chiguidanonbeve* ed ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Polizia di Stato, nonché della Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Toscana e Regione Emilia-fdrRomagna. Nel 2020 ha poi promosso le campagne "*#chiguidanonchatta*", "*Ruote ferme, pedoni salvi*", "*Ruote ferme, bimbi salvi*", "*#sempreprotetti*", "*SEE YOU (fatti vedere)*" per le quali è stata inoltrata richiesta di patrocinio, ottenendo al momento per la campagne *#chiguidanonchatta* il patrocinio del Ministero della Giustizia, dell'AISCAT e della Polizia di Stato e per la campagna "*Ruote ferme, bimbi salvi*" il patrocinio del Ministero dell'Interno, del Ministero della Giustizia e della Polizia di Stato, nonché per il progetto "*Ruote ferme, pedoni salvi*" il patrocinio del Ministero dell'Interno, del Ministero della Giustizia e dell'ANCI;

- che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ETS, a seguito della convenzione con il Ministero della Giustizia di cui sopra, collabora fattivamente con l'UEPE Mantova come già indicato;

RITENUTO:

che attraverso tali rapporti si vuole rafforzare:

- il significato della legalità e l'affermazione della cultura del bene pubblico nelle persone accusate di condotte illecite;
- la diffusione di azioni volte alla sicurezza urbana e stradale atte a prevenire, educare e sensibilizzare la collettività con il chiaro intento di ridurre situazioni di degrado urbano e l'incidentalità stradale;
- l'impegno degli organi di Polizia Locale quali tutori dell'ordine, fornendo loro un sussidio attraverso un ragionato sistema di osservazione di tali fenomeni in grado di ampliare il proprio raggio d'azione, in raccordo con le attività svolte dalle Forze di Polizia sul territorio.

RILEVATO

che tali finalità possono essere utilmente perseguite, nell'ambito del progetto "*Street tutor*", mediante lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova o quale pena sostitutiva, oltre che mediante l'attività socialmente utile svolta dalle persone condannate in misura alternativa.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO E RILEVATO

La **Prefettura di Mantova**, nella persona del Prefetto, dott. Gerlando Iorio, domiciliato per la carica presso la sede legale sita in Mantova, Via Principe Amedeo, n. 30, C.F. 80019530205.

E

La **Provincia di Mantova**, nella persona del Presidente pro-tempore Carlo Bottani, domiciliato per la carica presso la stessa, in Mantova, via Principe Amedeo, 32 C.F. 80001070202.

E

Il **Tribunale di Mantova**, nella persona dott. , domiciliato per la carica presso lo stesso, in Mantova, via ----, C.F. , il quale interviene nel presente atto in qualità Presidente del Tribunale.

E

Il **Comune di Mantova**, nella persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso il Comune sito in Mantova, Via, n. , P. Iva.

E

Il **Comune di Bagnolo San Vito**, nella persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso il Comune sito in Bagnolo San Vito (MN), Via, n. , P. Iva.

E

Il **Comune di Curtatone**, nella persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso il Comune sito in Curtatone (MN), Via, n. , P. Iva.

E

L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Mantova e Cremona, nella persona della dott.ssa Antonella Salvan, domiciliata per la carica presso lo stesso, sito in Mantova, Via Pomponazzo, n. 27, C.F.,

E

L'Ordine degli Avvocati di Mantova, nella persona del **dott., domiciliato** per la carica presso lo stesso, sita in Mantova, Via, n., C.F., il quale interviene nel presente Protocollo in qualità di Presidente.

E

La Camera Penale di Mantova, nella persona del dott., domiciliato per la carica presso lo stesso, sita in Mantova, Via, n. , C.F., il quale interviene nel presente Protocollo in qualità di Presidente.

E

L'Associazione Familiari Vittime della Strada ETS (AFVS), nella persona del dott. Giacinto Picozza, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Associazione, sita in Milano, Viale Abruzzi, n. 13/A, P. I.VA. 07712560965, Iscrizione RUNTS n. 129974, il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente della stessa Associazione.

Qui di seguito nel presente Protocollo d'intesa denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del protocollo d'intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente protocollo ha per oggetto la realizzazione del progetto "*Street tutor*" finalizzato all'istituzione di figure di riferimento, denominate "assistenti pedonali"/ "*street tutor*", che possano collaborare con il Comando di polizia locale con l'intento di coadiuvare gli attraversamenti pedonali nei luoghi in cui risulti una scarsa illuminazione o un particolare volume di traffico, come ad esempio

davanti alle scuole, agli uffici giudiziari, alle palestre, alle discoteche o a qualunque altro luogo di aggregazione sociale. Tale attività potrà essere svolta anche in orario notturno, nei luoghi di maggior assembramento giovanile.

Art. 3 *(Finalità)*

Le Parti si propongono di:

- valorizzare un contatto effettivo con la legalità rappresentata dal Corpo della Polizia Locale,
- stimolare il senso di responsabilità dell'imputato/indagato/condannato;
- favorire la comprensione della dimensione sociale e relazionale dei fatti illeciti;
- educare l'utenza con cui si entra in contatto al rispetto delle regole al fine di disincentivare forme di degrado urbano e manifestazioni di disagio giovanile, anche nell'ottica di favorire la cultura della sicurezza stradale.

Art. 4 *(Obblighi delle Parti)*

Le Parti, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali e nei limiti delle risorse a disposizione, si impegnano reciprocamente a fornire la collaborazione necessaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresa la condivisione, nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso e tutela della riservatezza, di dati, documenti e informazioni in proprio possesso.

La **Prefettura di Mantova** si impegna a:

- permettere la divulgazione presso i propri uffici aperti al pubblico, e nello specifico presso l'Ufficio Patenti, di materiali e opuscoli relativi alle campagne di prevenzione, educazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale promosse dalla AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ETS, nonché materiali e opuscoli relativi all'istituto della messa alla prova;
- gestire un tavolo di lavoro per la programmazione, il coordinamento, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali attraverso l'organizzazione di costanti e regolari incontri tra tutti i soggetti partecipanti e sottoscrittori del presente protocollo d'intesa in un'ottica di collaborazione ed integrazione di rete, nonché per la promozione di iniziative preventive ed educative a favore della diffusione di una cultura della sicurezza rivolte alla comunità locale o a particolari target di popolazione, sempre congiuntamente ai soggetti sottoscrittori del presente protocollo e alle forze di polizia;

Il **Tribunale di Mantova** si impegna: da concordare

- a disporre già nelle ordinanze per la messa alla prova percorsi di responsabilizzazione, sulla base dei programmi di trattamento individuati dall'UEPE e con la partecipazione dell'AFVS;
- a disporre già nelle ordinanze per la messa alla prova e nelle sentenze per i lavori di pubblica utilità, sulla base delle indicazioni dell'UEPE, percorsi educativi e formativi svolti dall'AFVS, al fine di prevenire forme di degrado urbano e di sensibilizzare i soggetti alla sicurezza stradale,

grazie anche all'utilizzo del webinar di sicurezza stradale *"Progetto PES Prevenire Educare Sensibilizzare"*.

- a esibire, all'interno della struttura, materiale informativo/supporti forniti dalla AFVS relativi all'istituto della messa alla prova, ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva per i reati commessi ai sensi degli artt. 186, comma 9 bis e 187, comma 8 bis D.Lgs 285/1992 – Codice della Strada e alle campagne di sensibilizzazione alla sicurezza stradale.

La Provincia di Mantova si impegna a sostenere e sensibilizzare i Comuni della provincia di Mantova non ancora convenzionati ai sensi della l. 67/2014 e del CdS, affinché procedano in ottemperanza della normativa vigente.

Il **Comune di Mantova** si impegna, attraverso il proprio Corpo di polizia locale e/o la propria Società in house ..., ad attuare il progetto *"Street tutor"*, così come descritto negli articoli seguenti.

Il Comune di Bagnolo San Vito si impegna, attraverso il proprio Corpo di polizia locale ad attuare il progetto *"Street tutor"*, così come descritto negli articoli seguenti.

Il Comune di Curtatone si impegna, attraverso il proprio Corpo di polizia locale ad attuare il progetto *"Street tutor"*, così come descritto negli articoli seguenti.

L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Mantova si impegna a:

- all'atto della richiesta di programma trattamentale di messa alla prova da parte dell'indagato/imputato, a valutare l'opportunità dello svolgimento del lavoro di pubblica utilità nell'ambito del progetto *"Street tutor"*, in accordo con la polizia locale e in accordo con l'AFVS;
- valutare l'opportunità di favorire percorsi educativi e formativi di gruppo, tra coloro che effettueranno lavori di pubblica utilità, sul tema della legalità e responsabilità;
- comunicare il nominativo del funzionario della professionalità di servizio sociale incaricato di seguire soggetti indagati/imputati/condannati che svolgono lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova o quale pena sostitutiva, con cui l'AFVS e/o il Corpo di Polizia Locale di ... possono rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- permettere la divulgazione presso i propri uffici del progetto *"Street tutor"*, delle campagne di prevenzione, educazione e sensibilizzazione al degrado urbano e sicurezza stradale promosse dalla AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada Ets, nonché materiali e opuscoli relativi all'istituto della messa alla prova e/o prevedere l'implementazione del presente protocollo con ulteriori azioni riparatorie;
- partecipare al tavolo istituito presso la Prefettura al fine di verificare l'andamento del progetto affrontando le problematiche che possano eventualmente insorgere tra gli utenti e il contesto in cui sono inseriti.

L'Ordine degli Avvocati e la Camera penale di Mantova si impegnano:

- a far conoscere ai propri iscritti e associati il presente protocollo e lo spirito che lo anima in modo che il singolo avvocato, qualora condivide con il cliente la richiesta di svolgere lavori di pubblica utilità, intesi sia quali parte integrante del programma trattamentale predisposto dall'UEPE con riferimento all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, sia quale pena sostitutiva per i reati commessi ai sensi degli artt. 186, comma 9 bis e 187, comma 8 bis D.Lgs

285/1992 – codice della strada, compia una prima valutazione sull'opportunità di un lavoro di pubblica utilità nell'ambito del progetto “*Street tutor*”, e, in caso positivo, la inserisca nella richiesta di programma all'UEPE competente ai sensi dell'art. 464 bis comma 4° c.p.p.

- a esibire all'interno della sala avvocati del Tribunale, materiale informativo/supporti dell'istituto della messa alla prova e in riferimento ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva.

AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada Ets si impegna a:

- attuare il progetto “*Street tutor*”, in collaborazione con il corpo di polizia locale di e con tutti gli altri soggetti sottoscrittori del presente protocollo al fine di istituire figure di riferimento denominate “assistenti pedonali” / “street tutor” atte ai servizi di presenza sul territorio urbano;
- a mettere a disposizione per il presente progetto **n. 20 posti**, destinati agli indagati/imputati per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e/o condannati ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva.
- A predisporre percorsi educativi e formativi nell'ambito del “*Progetto PES – Prevenire Educare Sensibilizzare*”, corso di sicurezza stradale e legalità in modalità webinar;
- Ai fini della sostenibilità del progetto AFVS potrà accedere a risorse messe a disposizione da enti pubblici, fondazioni bancarie e aziende, i cui loghi potranno essere visibili sui materiali di utilizzo e della comunicazione, con la seguente dicitura “Progetto sostenuto da” o “Progetto finanziato da”.

Art. 5

(Destinatari)

Destinatari del presente protocollo sono tutti gli indagati/imputati/condannati presi in carico dall'UEPE di Mantova in collaborazione con AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada ETS– per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. Nello specifico, gli stessi saranno parte integrante del programma trattamentale predisposto dall'UEPE con riferimento all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova e alla pena sostitutiva per i reati commessi ai sensi degli artt. 186, comma 9 bis e 187, comma 8 bis D.Lgs 285/1992 – codice della strada. (vedi protocollo sottoscritto con Corte d'Appello di Brescia)

In ogni caso si considerano ostativi alla presa in carico i soggetti raggiunti da misure di sicurezza o di prevenzione, delinquenti professionali/abituali/occasionalmente o per tendenza dichiarati tali dal Tribunale di Sorveglianza.

Al riguardo, l'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ETS, in collaborazione con l'UEPE di Mantova, si riserva in tutti i casi di effettuare un'istruttoria preliminare sul candidato al fine di valutare i requisiti d'idoneità alla progettualità stabilita con il presente protocollo ed ad escludere preventivamente i soggetti non idonei alle attività. Inoltre, l'Associazione Familiari e Vittime della Strada ETS s'impegna a prediligere un'utenza nell'ambito dei reati colposi, commessi con condotte prive di violenza e non in danno di categorie deboli. In quest'ottica si garantisce un'utenza sottoposta a processo penale o condannata per reati o condanne che prevedono non più di 3 anni di pena residua.

In concreto i soggetti scelti presteranno attività lavorativa non retribuita in favore della collettività secondo le modalità indicate dal provvedimento giudiziario il quale reca il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità con espresso divieto di corrispondere all'utente a titolo di retribuzione qualsivoglia

utilità per l'attività prestata. Nel corso dell'attività gli utenti rivestono la qualifica di "volontari" iscritti nei registri associativi e non detengono o svolgono funzioni di tipo pubblico (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio e esercente un servizio di pubblica necessità), impiegando il tempo dell'attività in via del tutto ausiliaria rispetto alle autorità preposte.

Art. 6

(Individuazione delle aree da destinare all'attuazione del protocollo)

I Comandanti dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni aderenti designeranno un **responsabile del servizio** che dovrà interfacciarsi con il referente dell'UEPE e dell'AFVS. In particolare, il Corpo di Polizia Locale organizzerà un breve corso di formazione rivolto agli utenti presi in carico di volta in volta dall'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ETS. Le aree da destinare all'attuazione del protocollo dovranno essere concordate tra i sottoscrittori del presente documento attraverso i propri rappresentanti, sulla base delle esigenze del Corpo di Polizia Locale e/o dell'associazione, prediligendo i luoghi di maggior assembramento giovanile, nonché gli attraversamenti pedonali posti davanti alle scuole, agli uffici giudiziari, alle palestre e alle discoteche. **L'individuazione di tali aree, così come ogni eventuale successiva modifica, dovrà essere, in ogni caso, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.**

I turni dovranno essere stabiliti in base alle ore assegnate dal giudice sulla base del programma di trattamento stilato dall'UEPE di Mantova. Qualora il servizio sia effettuato nei pressi di un istituto scolastico, l'utente dovrà coprire gli orari di entrata e uscita con le seguenti modalità: n. 1 ora all'ingresso e n. 1 ora all'uscita, a partire dai trenta minuti che precedono l'ora di ingresso e/o uscita degli studenti fino ai trenta minuti che seguono l'ora di ingresso e/o uscita dalla scuola.

Il singolo responsabile del Comando di Polizia Locale designerà un responsabile che dovrà interfacciarsi con UEPE o su delega di questo con un operatore del privato sociale coinvolto nella medesima progettazione. Si dovrà prevedere una formazione iniziale e in itinere da parte del Comando di Polizia Locale anche avvalendosi del contributo dell'UEPE.

Dovrà essere attuata una costante attività di monitoraggio/mappatura, prodromica all'azione di sensibilizzazione della comunità, che potrebbe svolgersi anche con un coinvolgimento più attivo degli enti pubblici del territorio (scuole, uffici servizi sociali, ecc.) nonché dei titolari dei luoghi di aggregazione (discoteche, bar, centri sportivi, ecc).

Art. 7

(Dotazioni "assistente pedonale" / "street tutor")

L'AFVS fornirà agli utenti in carico per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità destinatari del progetto "Street tutor", gli elementi di riconoscibilità (abbigliamento catarifrangente riportante la dicitura "assistente pedonale" / "street tutor" composto da pettorina) e l'eventuale attrezzatura ~~prevista (paletta e led luminoso) che dovrà essere~~ funzionale al servizio da svolgere **ma che**, soprattutto, dovrà garantire la visibilità e la sicurezza degli addetti. L'AFVS fornirà eventuali dispositivi di base quali ad esempio guanti protettivi, giacca antipioggia, ecc. **In ogni caso, il servizio non dovrà comportare in alcun modo attività di regolazione del traffico stradale.**

Art. 8

(Espletamento del servizio)

Gli utenti presi in carico da UEPE per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e quale pena sostitutiva, o per attività riparatoria per misura alternativa alla detenzione potranno svolgere attività di osservazione dei luoghi di maggiore aggregazione, segnalando al referente della Polizia Locale e al referente AFVS ogni situazione di criticità e di potenziale degrado, nonché dovranno in qualità di “assistenti pedonali”/ “street tutor” seguire nello svolgimento dell’attività le indicazioni fornite dalla Polizia Locale e/o dal soggetto dalla stessa incaricata. L’assistente pedonale dovrà altresì attestare la propria attività attraverso il registro presenze che potrà essere conservato presso il Comando di Polizia Locale o presso il soggetto dallo stesso incaricato assegnato all’utente o, in alternativa, attraverso un registro elettronico su piattaforma proprietaria dell’AFVS.

In caso di impedimento per malattia o altra causa, l’assistente pedonale / street tutor dovrà darne tempestiva comunicazione al proprio referente in associazione che provvederà nell’immediato ad informare il responsabile del servizio del Corpo di Polizia Locale per opportuna conoscenza.

Il positivo espletamento del servizio non potrà essere considerato, a conclusione della messa alla prova, ai fini dell’adozione dei provvedimenti interministeriali decisori dei ricorsi presentati al Ministero dell’Interno, ai sensi dell’art. 120 del d.lgs. 285/1992 avverso i dinieghi al rilascio, ovvero alle revoche delle patenti di guida per carenza dei requisiti morali, per cui è richiesto il provvedimento riabilitativo previsto ai sensi dell’art. 178 c.p..

Art. 9

(Referenti)

Per la gestione delle attività di cui al presente protocollo d’intesa, le parti designano ciascuna un referente – con il compito di definire congiuntamente le linee d’azione comuni, verificandone periodicamente la realizzazione – identificati nelle seguenti persone:

- per la Prefettura, ...
- per il Tribunale di Mantova, ...
- per la Provincia di Mantova, ...
- per il Comune di , ...
- per il Comune di , ...
- per il Comune di , ...
- per l’Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Mantova e Cremona, ...
- per l’Ordine degli Avvocati di Mantova, ...
- per la Camera Penale di Mantova, ...
- per l’Associazione Familiari e Vittime della Strada Ets (AFVS), Dott.ssa Silvia Frisina, tel. 334.7881201

Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del protocollo, uno o più referenti si trovi impossibilitato a svolgere l’attività richiesta, ciascuna delle Parti potrà sostituirlo, anche temporaneamente, dandone tempestiva comunicazione alle altre.

Art. 10

(Copertura assicurativa)

È obbligatoria ed è a carico dell'Ente AFVS Associazione Familiari e Vittime della Strada polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, garantita da copertura INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) e integrata da contratto di libero mercato sottoscritto in forma collettiva con primaria compagnia assicurativa. La Responsabilità Civile verso Terzi è garantita con contratto di libero mercato stipulato con primaria compagnia assicurativa in adempimento agli obblighi previsti per gli enti del Terzo Settore.

Art. 11

(Durata e rinnovo)

Il presente protocollo ha durata in via sperimentale di anni uno, a decorrere dalla stipula, e potrà essere rinnovato alla scadenza solo d'intesa tra i contraenti mediante stipula di un nuovo protocollo.

Art. 12

(Oneri)

Il protocollo d'intesa non comporta la corresponsione di oneri e/o corrispettivi a carico delle Parti. Il progetto è finanziato dal "fondo vittime della strada", istituito dall'associazione, nel quale convergono i versamenti ad ente esponenziale quale condotta riparativa nell'ambito della messa alla prova e giustizia riparativa, che possono essere anche disposti direttamente in ordinanza o sottoposti alla valutazione del Giudice attraverso l'eventuale inserimento nel programma di trattamento, al fine di sostenere e assicurare continuità al progetto "Street Tutor".

Art. 13

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvedono, per quanto di rispettiva competenza, all'esecuzione di tutti gli oneri connessi al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196 del 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

Le Parti si impegnano, altresì, a trattare i dati personali provenienti dalle altre unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del protocollo d'intesa.

Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati personali e a cooperare in caso di richieste all'una o all'altra parte dall'Autorità garante o dall'Autorità giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto del Protocollo.

Mantova, li

**Per la Prefettura di
Mantova**

Il Prefetto
Gerlando Iorio

**Per la Provincia di
Mantova**

Il Presidente
Carlo Bottani

**Per il Comune di
...**

Il Sindaco

Per il Comune di ...

Il Sindaco

Per il Comune di ...

Il Sindaco

**Per l'Ordine degli Avvocati
di Mantova**

Il Presidente

**Per il Tribunale di
Mantova**

Il Presidente

**Per l'Ufficio Locale di
Esecuzione Penale Esterna
di Mantova e Cremona**

La Direttrice
Antonella Salvan

**Per la Camera Penale di
Mantova**

Il Presidente

**Per l'Associazione
Familiari e Vittime della
Strada Ets**

Il Presidente